

FINALITÀ

Lo strumento è finalizzato ad accrescere la competitività del sistema produttivo del Paese e migliorare l'accesso al credito delle micro, piccole e medie imprese (PMI).

BENEFICIARI

Lo strumento è rivolto alle micro e PMI, operanti in tutti i settori, a eccezione di quelle rientranti nei settori delle attività finanziarie e assicurative (sezione K classificazione Ateco), che realizzano investimenti, anche mediante operazioni di leasing finanziario, ordinari e investimenti in tecnologie digitali e in sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti (Industria 4.0) destinati a strutture produttive già esistenti o da impiantare, ovunque localizzate sul territorio nazionale.

SPESE AMMISSIBILI

I beni oggetto di agevolazione devono essere a uso produttivo, correlati all'attività svolta dall'impresa ed essere ubicati presso l'unità produttiva dell'impresa in cui è realizzato l'investimento.

E' ammissibile l'acquisto o l'acquisizione in leasing di beni strumentali che, presi singolarmente ovvero nel loro insieme, presentano un'autonomia funzionale, non essendo ammesso il finanziamento di componenti o parti di macchinari che non soddisfano il suddetto requisito, fatti salvi gli investimenti in beni strumentali che integrano con nuovi moduli l'impianto o il macchinario preesistente, introducendo una nuova funzionalità nell'ambito del ciclo produttivo dell'impresa.

Non sono ammissibili singoli beni di importo inferiore a 516,46 euro al netto dell'iva e gli stessi sono da considerarsi ammissibili purché riferibili a un'unica fattura di importo non inferiore a 516,46 euro.

I beni oggetto dell'agevolazione, ad eccezione delle immobilizzazioni acquisite tramite leasing finanziario, devono essere capitalizzati e risultare nell'attivo patrimoniale, alle voci B.II.2, B.II.3 E B.II.4, dell'art. 2424 del codice civile, della PMI beneficiaria, per almeno tre anni.

Gli investimenti dichiarati dalla PMI come investimenti in tecnologie digitali e investimenti in sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti, **se non rientranti negli elenchi di cui agli allegati 6/A e 6/B, non sono ammessi all'agevolazione e non possono, in tal caso, essere ammessi come investimenti ordinari.**

Inoltre, non è ammissibile l'acquisto di beni che costituiscono mera sostituzione di beni già esistenti in azienda.

INVESTIMENTI AGEVOLABILI

Gli investimenti ammissibili devono essere destinati a:

- a) Creazione di una nuova unità produttiva;
- b) Ampliamento di una unità produttiva esistente;
- c) Diversificazione della produzione di uno stabilimento;
- d) Cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo di una unità produttiva esistente;
- e) Acquisizione degli attivi direttamente connessi ad una unità produttiva, nel caso in cui l'unità produttiva sia stata chiusa qualora non fosse stata acquisita e gli attivi vengano acquistati da un investitore indipendente

Gli investimenti devono essere avviati successivamente alla data della domanda di accesso ai contributi che corrisponde con l'invio della PEC all'intermediario finanziario.

TIPOLOGIA DI CONTRIBUTUTO

Le agevolazioni previste dallo strumento sono le seguenti:

- concessione da parte di banche e intermediari finanziari, aderenti all'Addendum alla convenzione tra il Ministero dello sviluppo economico, l'Associazione Bancaria Italiana e Cassa depositi e prestiti S.p.A., di **finanziamenti** alle micro, piccole e medie imprese per sostenere gli investimenti previsti dalla misura, nonché di un **contributo da parte del Ministero dello sviluppo economico rapportato agli interessi sui predetti finanziamenti**.
- L'investimento può essere interamente coperto dal finanziamento bancario o leasing.
- Il **finanziamento**, che può essere assistito dalla garanzia del **“Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese”** fino all'**80%** dell'ammontare del finanziamento stesso, deve essere: di durata non superiore a **5 anni**, di importo **compreso tra 20.000 euro e 4 milioni di euro** interamente utilizzato per coprire gli investimenti ammissibili.
- Il contributo del Ministero dello sviluppo economico è un contributo il cui ammontare è determinato in misura pari al valore degli interessi calcolati, in via convenzionale, su un finanziamento della durata di cinque anni e di importo uguale all'investimento, ad un **tasso d'interesse annuo pari al:**
 - **2,75%** per gli investimenti ordinari;
 - **3,575%** per gli investimenti in tecnologie digitali e in sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti (investimenti in tecnologie cd. “industria 4.0”) e per l'acquisto, anche mediante operazioni di leasing finanziario, di macchinari, impianti e attrezzature nuovi di fabbrica ad uso produttivo, a **basso impatto ambientale**, nell'ambito di programmi finalizzati a **migliorare l'ecosostenibilità dei prodotti e dei processi produttivi**. Per la concessione di tale contributo, viene prevista una riserva pari al **25%** delle risorse stanziare.
- I beni materiali e immateriali rientranti tra gli investimenti c.d. **“industria 4.0”** che possono beneficiare del **contributo maggiorato del 30%** previsto dalla legge 232 dell'11 dicembre 2016 (legge di bilancio 2017), sono individuati all'interno degli allegati 6/A e 6/B alla circolare 15 febbraio 2017 n.14036 e s.s.mm.ii. Alla luce delle novità introdotte dall'articolo 1, comma 32, legge 27 dicembre 2017 n. 205 (legge di bilancio 2018), con circolare n. 269210 del 3 agosto 2018 è stato adeguato l'elenco dei beni immateriali (allegato 6/B) in relazione ai quali può essere riconosciuta la misura massima del contributo.
- Per le domande di agevolazione presentate dalle imprese alle banche e agli intermediari finanziari a decorrere dal 1° maggio 2019, aventi un importo del finanziamento deliberato **non superiore a 100.000,00 euro**, l'agevolazione è erogata alla PMI beneficiaria in **un'unica soluzione**, con le modalità e nei termini previsti dalla vigente disciplina della misura agevolativa per l'erogazione della prima quota.
- un contributo maggiorato per gli **investimenti innovativi realizzati nel Mezzogiorno**. In particolare, per le micro e piccole imprese che effettuano investimenti in tecnologie Industria 4.0 nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia, dal 2020, il contributo ministeriale **“ordinario”** sarà maggiorato del **100%**.

MODALITÀ E TEMPISTICHE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

E' possibile presentare la domanda di agevolazione esclusivamente in formato elettronico, il Ministero comunica l'eventuale esaurimento delle risorse disponibili e la chiusura anticipata dello sportello per la presentazione delle domande.